

CHIOGGIA**Impianto Gpl
non si può ricorrere
a Mattarella**

► CHIOGGIA

Fumata nera dal Consiglio di Stato per il ricorso sull'impianto di Gpl in Val da Rio.

La giunta Cinque stelle tenta ora anche la carta della mobilitazione popolare e, dopo la petizione online dei mesi scorsi, ha avviato una raccolta firme nei quartieri Tombola e Saloni, i più vicini al sito del deposito.

«Purtroppo il Consiglio di Stato ha negato l'ammissibilità del ricorso al Presidente della Repubblica (presentato dall'ex sindaco Giuseppe Casson ndr)», spiega il sindaco, Alessandro Ferro, «nel parere spiega che la questione rientra nelle infrastrutture strategiche le cui procedure di affidamento, progettazione e i connessi provvedimenti sono impugnabili unicamente mediante ricorso al Tribunale amministrativo. Un parere che conferma i dubbi che noi avevamo già sollevato quando la giunta a noi precedente aveva deciso per il ricorso al Presidente». Fallita la strada del ricorso rimangono in piedi il possibile coinvolgimento del Consiglio superiore dei lavori pubblici, a cui si sono rivolti gli amministratori grillini nel recente viaggio a Roma, l'interrogazione al Parlamento europeo, ipotizzando contrasti tra il decreto autorizzativo interministeriale e le direttive Ue in materia di ambiente e sicurezza, e una nuova iniziativa avviata dal vicesindaco Marco Veronese, che detiene la delega alla sicurezza e alla portualità. «Rimango perplesso dal fatto che i cittadini non siano stati coinvolti in una decisione così importante», spiega il vicesindaco, «abbiamo avviato una raccolta firme in Tombola e ai Saloni, che poi verrà estesa a tutto il territorio, per far capire al ministero quanto la città sia contraria a ospitare un impianto di questo genere che rappresenta una bomba nel cuore di Chioggia». (f.b.a.)